

DIARIO DI VIAGGIO 2020:

LUMACHINA A SPASSO PER L'ITALIA: UMBRIA, LAZIO, ABBRUZZO



Equipaggio:

Al comando: papà Stefano

Organizzatrice: mamma Michela

Scrittrice diario: Alessia

La queen (sorella): Valentina

Cane: Cavalier King Maggie

Lumachina: Camper Arca 718 GLM

Durata viaggio: dal 12/08/19 al 28/08/2019

Km totali: 2362

Costi gasolio: 373€

Costi campeggi: 369€

Autostrade:

Mercoledì 12 Agosto BOLOGNA – ASSISI

E' ora di dare inizio a questa nuova estate, sicuramente diversa dalle altre, ma sentiamo il bisogno di riprendere un po' della nostra normalità dopo gli ultimi mesi, per questo decidiamo di partire, con tutte le precauzioni necessarie, con il nostro camper, ma quest'anno la meta è "insolita": dopo tanti anni di Europa, decidiamo di dare il giusto valore alla nostra Italia.

Partiamo verso l'ora di pranzo, chiudiamo i nostri fedeli computer che ci hanno accompagnato durante il rinomato "smart-working", e iniziano (finalmente!) le vacanze.

Corriamo rapidi sull'autostrada per raggiungere dei nostri amici che ci aspettano ad **Assisi**, e dopo una sosta pranzo veloce in autogrill arriviamo al parcheggio ai piedi della città, con vista sul monastero, presso il quale è consentito anche pernottare a 14€/giorno.

Ci posizioniamo insieme ad altri camper (N43.077930 E12.600420) e iniziamo una discreta salita sotto il sole cocente delle 16 del pomeriggio, che ci porta in una decina di minuti fino alle mura della cittadina.

Accaldati, entriamo a turno nel monastero di San Francesco per via di Maggie che ovviamente non può entrare, e riprendiamo fiato alla ricerca disperata di un po' di ombra.

Merendina con la tipica torta al testo, una sorta di focaccia bianca che viene riempita con affettati vari, e ci dirigiamo verso la chiesa di Santa Chiara, che purtroppo troviamo chiusa.

Dato che si avvicina ora di cena, chiediamo a dei vigili molto gentili qualche consiglio su dove mangiare tipico, e ci indirizzano verso una trattoria tipica "da Erminio", alla quale mangiamo antipasti tipici vari, soprattutto a base di tartufo, e una fantastica bistecca di maiale al sangue, come da tradizione.

La notte per fortuna si rinfresca e ci permette di dormire tranquillamente.

Km giornalieri 240

Giovedì 13 Agosto ASSISI – BEVAGNA

Avendo trovato chiuse alcune chiese ieri, decidiamo di rimanere ad Assisi anche questa mattina, per visitare Santa Chiara e il convento di San Damiano; entrambi li raggiungiamo parcheggiando a Porta Nuova, al parcheggio dove ci sono dei posti riservati per i camper.

L'ultima tappa prima di lasciare Assisi è l'eremo delle carceri, al quale saliamo attraverso una strada abbastanza tortuosa e parcheggiamo in un grande spiazzo a pochi minuti in salita dall'entrata.

Visitiamo l'eremo nei suoi cunicoli stretti, senza addentrarci nel parco perché anche in questo caso abbiamo dovuto fare i turni per il cane.

Scendendo da Assisi in direzione Spello, non possiamo non fermarci a visitare la basilica di SANTA MARIA DEGLI ANGELI.

Risaliti sul camper procediamo il nostro tour dell'Umbria, attraverso tutti i suoi piccoli borghetti, iniziando da **Spello**, dove parcheggiamo seguendo le indicazioni per l'area sosta riservata ai camper, e ci addentriamo nel piccolo centro, caratterizzato da vie strette e molto colorate, grazie ai famosi fiori che popolano la cittadina.

Nessuno dei paesini che vedremo ci impegnerà più di un'oretta, sono molto piccoli e caratteristici, ognuno con le sue peculiarità.

Dopo una merenda fresca con gelato al gusto "fiori di spello", ci dirigiamo al successivo, famoso per il suo piccolo canale che corre all'interno del borghetto, **Rasiglia**.

Subito notiamo come sia pieno di turisti, infatti riusciamo a parcheggiare seguendo le indicazioni per un parcheggio a noi adibito che ci porta in una strada in discesa un po' sconnessa fino ad un enorme spiazzo nel quale ci posizioniamo.

Piccolo ma caratteristico, si sviluppa attorno al canale centrale, sicuramente l'unica attrazione turistica del posto, che rende l'atmosfera caratteristica e quasi fiabesca.

Si è fatta ormai ora di fermarsi per la sosta notturna, e ci eravamo già informati per un campeggio a **Bevagna** Camping Pian di Boccio (N. 42°54'44.74" E. 12°35'12.313"), a circa 2 km dal centro del paesino, nel quale ci fermiamo per la notte, dove è possibile usufruire anche di una grande piscina, ristorante e altri comfort.

Mangiamo una pizza in campeggio con i nostri amici che sono in un hotel a pochi metri, e di nuovo la serata si rinfresca e ci permette di dormire senza il caldo assurdo che c'è durante la giornata.

Km giornalieri 90

Venerdì 14 Agosto BEVAGNA – CASCATA DELLE MARMORE

Ci mettiamo subito in moto alla ricerca di un parcheggio (N42.93491 E12.60627) vicino al centro di Bevagna, e anche qui non impieghiamo più di una mezz'oretta ad arrivare alla piazza caratterizzata dalla presenza di due chiese e un palazzo, dove ci concediamo un caffè prima di ripartire per **Trevi**. Qui ritroviamo un paesino arroccato davvero pittoresco, con numerose vie da esplorare, senza farsi troppo trasportare dalle cartine, ma da un'atmosfera che ti porta ad addentrarti all'interno come uno preferisce.

Pranziamo nella piazzetta centrale in un bar, per poi tornare al nostro camper parcheggiato in un parcheggio (N42.87880 E12.75230) con altri camper e macchine, il quale si raggiunge salendo per una strada in salita con parecchie curve, fino alle mura del paesino

Poco distante ci fermiamo alle **Fonti del Clitunno** (N42.82786 E12.76963), un parco all'interno del quale si possono ammirare degli stagni e delle pozze d'acqua, molto rinomate e citate su molte guide turistiche, ma in realtà ci sentiamo di sconsigliarlo, in quanto non è altro che un parco immerso nel verde.

Ultima tappa della giornata è **Spoletto**, una cittadina più grande rispetto alle altre, famosa per la serie televisiva "Don Matteo", dove troviamo parcheggio seguendo P2 Ponzianina, dove ci possiamo posizionare e raggiungere la piazza centrale con una serie di scale mobili.

Girovaghiamo per la cittadina con tanto di merenda: gelato premio anno 2107 come migliore pistacchio, e saliamo con altre scale mobili alla rocca, poco prima che inizi un temporale fortissimo con grandine annessa... restiamo ben 1 ora riparati prima che si possa provare a correre fino al camper al riparto.

Nonostante il tempo perso causa pioggia, ci avviamo verso **la cascata delle Marmore**, che abbiamo in programma domani mattina, ma preferiamo arrivarci la sera prevenendo il caos della giornata di ferragosto.

Campeggi tutti pieni nei dintorni, quindi speriamo di trovare posto nell'area sosta all'entrata del belvedere inferiore... grande fortuna, ci posizioniamo nell'ultimo posto disponibile!

Ci parcheggiamo, a 10 euro c'è la possibilità di fare CS e corrente, comodissima all'entrata della cascata, ma essendo l'unico posto dove la sosta notturna è consentita sicuramente è sempre abbastanza pieno, soprattutto in questo periodo.

Per fortuna i nostri amici riescono a fare i biglietti per tutti, così da evitarci la fila della giornata successiva, e questa sera ceniamo in camper per riposarci un po'.

Km giornalieri 100

Sabato 15 Agosto CASCATA DELLE MARMORE – VITERBO

Come ci aspettavamo, oggi la giornata sembra essere parecchio affollata, il parcheggio davanti alla biglietteria si riempie molto in fretta, e la coda è lunghissima: per fortuna ci siamo attrezzati ieri sera per prendere in anticipo i biglietti!

Entriamo senza fila, e ci troviamo subito ai piedi della cascata, che alle 10 apre le sue acque e inizia a gonfiarsi dando il suo meglio, sebbene artificiale, è immersa in un parco nel quale iniziamo una piacevole passeggiata per girarci intorno.

Imbocchiamo i vari sentieri che ci portano in diversi punti panoramici per osservare la cascata, ci bagnamo un po' quando ci arriviamo ai piedi ma ci rinfreschiamo perché tra il caldo e la folla di gente ne abbiamo bisogno... la strada per arrivare al belvedere superiore è piena zeppa di turisti, quindi indossiamo le nostre mascherine e saliamo cercando di goderci il più possibile la natura, anche se purtroppo non siamo soli.

Giriamo nel parco in lungo e in largo fino a che non viene ora di pranzo, dove mangiamo un panino all'interno del parco prima di spostarci verso il giardino di **Bomarzo**, al "**sacro bosco**".

Parcheggiamo proprio davanti all'ingresso del parco, facciamo i turni per via del cagnolino, e ci addentriamo in questo bosco ricco di statue "mostruose" e grottesche, che costellano la nostra passeggiata al suo interno... sicuramente una attrazione diversa dal salito, carina per i bambini e per fare una piacevole pausa dai numerosi borghetti visti negli ultimi giorni.

Ultima tappa è **Viterbo**, dove troviamo un agriturismo immerso nel verde, con un simpatico custode che si offre di portarci in centro (a 5km circa) con la sua navetta, a 2€ a persona.

Ci laviamo e ci prepariamo per andare a cena con i nostri amici, l'ultima il loro compagnia, per festeggiare il Ferragosto.

Mangiamo in un'ottima trattoria tipica, "L'Archetto", nel centro della cittadina davanti alla piazza della fontana grande, dove mangiamo molto bene e ci gustiamo l'ultima serata in compagnia prima di rientrare.

Km giornalieri 84

Domenica 16 Agosto VITERBO – ROMA

Spostiamo il nostro camper in un parcheggio comodissimo al centro cittadino, in Val Faul, dove troviamo attraverso un tunnel l'ingresso ad un ascensore che ci porta dritti nella piazza dove si erge il palazzo dei Papi e la cattedrale, visitabili con un biglietto cumulativo.

Esternamente entrambi gli edifici sono caratteristici e danno un bel colpo d'occhio sulla piazza, anche se l'interno a nostro parere non merita.

Girovaghiamo per la cittadina e le sue vie, anche se non esiste un vero centro storico, quindi camminiamo in lungo e in largo senza una vera meta, fotografando i vari scorci che incontriamo nel cuore medioevale.

Ultima chicca della città prima di pranzo è la chiesa di San Giovanni Battista, dove il soffitto crea giochi prospettici con le sue colonne, nella quale troviamo un simpatico volontario che ci offre una mini guida della chiesa.

Tappa pranzo al Mc Donald's vicino al nostro parcheggio, salutiamo i nostri amici che tornano verso casa, e ripartiamo in direzione **Caprarola**, per visitare il palazzo Farnese, che con la sua forma pentagonale svetta sulla cittadina che sembra quasi abbandonata da tutti.

Parcheeggiamo seguendo le indicazioni appena fuori dalla via principale, la quale sale fino ai piedi del palazzo e la sua biglietteria.

Quello che ci offre è inaspettato, trovata per puro caso quest'inverno guardando dei programmi in tv, troviamo bellissime sale affrescate e una meravigliosa scala a chiocciola al suo interno.

Soddisfatti, rientriamo al camper e ci dirigiamo verso la nostra **Roma**, dove parcheggiamo in un'area sosta a 5km dal centro circa, immersa nel verde con servizi annessi, insieme a tanti altri camper; ci sembrava la soluzione migliore dato la nostra permanenza qui per alcuni giorni.

Km giornalieri 110

Lunedì 17 Agosto ROMA

Raggiungiamo il centro prendendo un autobus in direzione della stazione della metro linea C, che ci porta fino a Termini dove facciamo cambio... non un viaggio breve, ma scopriamo poi essere più comodo il tram "Roma Giardinetti", che nonostante la sua faticenza ci porta fino a Termini senza dover fare cambi.

Iniziano le nostre vacanze romane, e non possiamo fare a meno di iniziare il nostro tour della città, per altro già visitata, dal suo cuore, quindi ci ritroviamo ai piedi della fontana di Trevi e subito ci rendiamo conto di quanto la città sia deserta, i turisti sono per lo più italiani e nessuno straniero in giro.

Scendiamo per via del corso, fino all'altare della patria e la zona circostante al Colosseo, per goderci l'intera giornata nel cuore pulsante della capitale.

Decidiamo di restare fuori per cena a Trastevere, per assaporare anche la vita notturna e i monumenti illuminati, quindi mangiamo ovviamente carbonara e annessi prima di incamminarci.

Purtroppo si fa l'ora di rientrare, prendiamo l'ultimo tram che rientra al campeggio alle 23 circa, che prendiamo al volo perché ci avevano indirizzato sulla linea sbagliata... titubanti, saliamo su questo tram vecchio e sporco, in un quartiere non troppo raccomandabile, tipico da periferia da grande città, ma per fortuna ci porta dritti in campeggio in circa quindici minuti.

Km giornalieri 0

Martedì 18 Agosto ROMA

Con la luce del sole anche il tram fa un effetto migliore, nonostante rimanga comunque una struttura vecchia e da vergogna, far girare mezzi del genere nel 2020, ma comunque comodamente ci porta in stazione Termini: oggi girovaghiamo nelle zone del Ara Pacis, che visitiamo per la prima

volta e ne rimaniamo estasiati, e senza fare troppo caso alla cartina e alle vie da seguire, ci gustiamo l'aria estiva di Roma in tutte le sue piazze e chiese e monumenti che costellano ogni angolo cittadino.

Vogliamo rivedere la città in veste notturna quindi mangiamo fuori anche stasera in un fast food per fare veloce, in modo da non perdere tempo e riuscire a girare tutti i monumenti che ci interessano, fotografandoli colorati dal tricolore che illumina gli edifici simbolo di istituzioni.

Attraversare la stazione Termini di sera non è delle migliori opzioni ma non abbiamo scelta, quindi di fretta arriviamo in fondo alla stazione da dove parte il nostro tram che ci porta all'area sosta.

Km giornalieri 0

Mercoledì 19 Agosto ROMA

Oggi la giornata è dedicata alla visita a Città del Vaticano, quindi per prima cosa entriamo in basilica (attenzione a coprirsi adeguatamente... calcolano il cm della gonna del vestito!), poi mamma e papà si fanno un tour dei giardini vaticani con un open bus prenotato da casa, e noi aspettiamo fuori sedute sulle scalinate della bellissima piazza.

Il pomeriggio è dedicato all'alternarci l'entrata ai musei vaticani, nei quali rimaniamo estasiati dalle stanze di Raffaello e dulcis in fundo la grandiosa cappella sistina.

Rientro presto oggi, ceniamo in camper e ci prepariamo a lasciare Roma.

Km giornalieri 0

Giovedì 20 Agosto ROMA – TIVOLI

Valentina ci teneva, quindi questa mattina ci dividiamo per farle vedere Galleria Borghese, della quale abbiamo trovato posto solo questa mattina, quindi io e lei ci dirigiamo verso il parco, mentre gli altri raccolgono le ultime cose e si preparano per venirci a prendere ai piedi del parco di Villa Borghese, sfidando il traffico cittadino... il problema non si pone dal momento che la città sembra deserta, quindi con facilità riusciamo ad uscire dal grande raccordo alla volta di **Tivoli**, con destinazione Villa d'Este. Ci parcheggiamo al Parcheggio "Impastato", nel quale è anche possibile la sosta notturna con CS; da qui raggiungiamo la villa alla quale entriamo senza difficoltà con poca coda, della quale vale la pena solo la visita ai giardini con dei grandi giochi d'acqua e fontane.

Villa Adriana è la nostra ultima visita della giornata, qui parcheggiamo nell'ampio parcheggio davanti all'ingresso, al quale scopriamo esserci la possibilità di partecipare ad una visita guidata, alla quale ci aggregiamo volentieri, e che consigliamo per capire effettivamente quello che si sta vedendo: della grandiosa villa sono rimaste pressoché solo rovine, difficili da "interpretare" senza una guida, e la sua storia è molto interessante e affascinante cercare di immaginarsi e immedesimarsi all'interno delle strade che la costituiscono, oltre che lo sfarzo che si percepisce solo dalle sue rovine. Ritorniamo verso Tivoli, in un campeggio annesso ad un agriturismo La Cerra che troviamo per caso su internet, immerso nella natura, il quale raggiungiamo attraverso una strada tortuosa che sale fino all'entrata (Strada di San Gregorio Da Sassola, km 6.800, 00019 Tivoli (Roma)), ci piazziamo in una sorta di terrazzo naturale sulla vallata che con le luci notturne sembra di assistere ad un presepe.

Km giornalieri 73

Venerdì 21 Agosto TIVOLI – CAMPO IMPERATORE

Cambiamo regione, e sarà la volta dell'Abruzzo, partendo dall'**Aquila**; imbocchiamo l'autostrada e arriviamo senza traffico al parcheggio, seppur poco segnato, ai piedi delle mura della città (Via Strinella, 67100, AQ).

Raggiungiamo attraverso una salita al sole, la porta d'ingresso alla città e al suo forte spagnolo, simbolo del capoluogo, anche se ora è in ristrutturazione dopo il terribile terremoto del 2009.

Quello che ci aspetta è una città ancora in costruzione, le cui ferite sono visibili ad occhio nudo, come i suoi enormi cantieri in ogni via e in quasi tutti i palazzi.

Il cuore pulsante della città si staglia tra edifici di nuova costruzione e case che sembrano crollare con una folata di vento, con tiranti e gru che li sorreggono.

Passeggiamo per il centro, che nonostante tutto è pieno di vita, per lo più turisti, animata da bar e gelaterie, anche se gli scorci che si aprono sui viottoli laterali chiudono il cuore e mostrano quanto lavoro ancora ci sia da fare per sanare la ferita.

Pranziamo e ci allontaniamo dal centro fino alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, un po' fuori dal centro, ma raggiungibile sia a piedi da piazza duomo con facilità, oppure con un tunnel sottopassaggio che doveva essere motorizzato ma non funziona, quindi risaliamo dalla basilica al centro dal tunnel al fresco camminando sui tappeti mobili anche se fermi.

Spostiamo il camper fino alla fontana delle 99 cannelle, ristrutturata grazie a fondi dopo il terremoto, che raggiungiamo a piedi in pochi minuti dopo aver parcheggiato alla stazione.

La meta per la notte è **Campo Imperatore**, sul Gran Sasso, quindi imbocchiamo la strada statale che ci porta dritti fino ai piedi della cima che è anche l'inizio del percorso che porta al rifugio Duca degli Abruzzi, al quale saliremo però domani.

Scarichiamo papà che decide di fare la salita in bici, mentre noi procediamo fino al parcheggio in cima alla strada, nonostante incontriamo molti camper sparsi anche prima, in vari parcheggi, per lo più inventati, e troviamo posto.

Per fortuna trovando posto nel parcheggio adibito a camper, saremo più comodi l'indomani per la partenza verso il rifugio, e potremo goderci una serata con un'atmosfera davvero "lunare".

Km giornalieri 123

Sabato 22 Agosto CAMPO IMPERATORE – SANTO STEFANO DI SESSIANO

Nottata fresca, con tanto di coperte di pile, con un bellissimo cielo stellato immersi nel buio più profondo, che dopo il bellissimo tramonto sul quale ci addormentiamo, rende questo posto meritevole di una sosta notturna.

Imbocchiamo il sentiero molto trafficato fino al rifugio Duca degli Abruzzi, e in neanche 40 minuti raggiungiamo la cima con un po' di fatica dato che ovviamente il sentiero è tutto in salita.

Decidiamo di non proseguire per uno dei vari percorsi che girano in questa zona, e scendiamo dopo quale foto di nuovo verso il camper, dove pranziamo gustandoci tipici arrosticini presi in un baracchino proprio al parcheggio; nonostante sia pieno di gente riusciamo in poco tempo a prenderli e gustarceli in camper, prima di ripartire.

Iniziamo la discesa e ci rendiamo conto come siamo dispersi nel nulla, solo la nostra strada che corre in mezzo a distese di niente, solo vegetazione e tante macchine.

Proviamo la sosta al rifugio Mucciante, ma è strapieno di gente, che parcheggia lì vicino e si compra gli arrosticini per cuocerseli sulle griglie, ma è inaffrontabile.

Proseguiamo, in direzione **Castel del Monte**, parcheggiamo sulla strada dove incontriamo altri camper e ci addentriamo nel paesino che sembra essere desolato, in tutta la sua particolarità immerso nel parco verde del Gran Sasso, quasi tutto in pietra tra diversi cantieri sempre dovuti al terremoto del 2009; unica piazzetta con un bar, animata da diversi turisti, e in ogni dove si sente nell'aria odore di griglie e arrosticini, caratteristici del paesaggio.

Riprendiamo la via verso **Calascio**, poco distante, sempre in mezzo al nulla... iniziamo ad aver bisogno di carburante, ma niente nei paraggi, in quanto l'unico è a Castel del Monte ed è fuori uso. Il parcheggio che incontriamo lungo la strada è pieno di turisti, macchine parcheggiate ovunque, nei vari parcheggi alla partenza del sentiero/strada che sale fino alla Rocca.

Il parcheggio camper è poco distante, dal quale partono delle scale che portano direttamente nel centro cittadino da dove parte una navetta che porta fino alla rocca, e dato il caldo e la salita da fare decidiamo di concederci il viaggio in comodità.

La rocca sembra essere una grande attrazione turistica, quindi ci accodiamo e saliamo fino ai ruderi rimasti sulla cima della collinetta.

Ai piedi di questa troviamo alcuni bar e ristoranti caratteristici, pronti ad accogliere tutti i turisti.

Rientrati al camper capiamo che è ora di trovare dove dormire e dove fare rifornimento, non essendoci molto lungo la strada dobbiamo metterci a cercare... decidiamo di dare priorità al carburante, e scendiamo fino a valle per 16 km lungo una strada tortuosa prima di arrivare ad un benzinaio, che ovviamente accetta solo soldi cartacei e no carte.

Ci dispiace perdere la visita al paesino di **Santo Stefano di Sessiano**, quindi nonostante abbiamo girato in tondo, decidiamo di tornare verso la direzione appena lasciata, ma sta volta facciamo la statale che comodamente ci porta al paesino, di nuovo immersi nel nulla: il problema che riscontriamo è che su internet sia il campeggio che l'area sosta indicati sono chiusi definitivamente, sfidiamo la sorte e proviamo a cercare queste aree, infatti arriviamo su un campo dove ci sono altri camper parcheggiati. Scopiamo solo dopo che è possibile fare CS al vecchio campeggio, ma per dormire bisogna posizionarsi nel parcheggio verde (**N42.34209 E013.64766**).

Km giornalieri 134

Domenica 23 Agosto SANTO STEFANO DI SESSANIO – SAN VITO CHIETINO

Grande scoperta questo parcheggio, in quanto è comodissimo al centro del paesino, che raggiungiamo in pochi minuti. Anche questo borgo, come quelli di ieri, è tutto in pietra a vista, pieno di turisti che si aggirano per le vie caratteristiche tra una casetta e l'altra, fino alla piazzetta dove troviamo anche un bar e qualche ristorantino tipico e molto carino, perfetto per incorniciare l'atmosfera di questo paese fuori da ogni tempo.

Rientriamo al camper e ci dirigiamo verso la chiesa di **Bominaco**, parcheggiamo davanti alle due chiese famose: l'Oratorio di San Pellegrino di particolare interesse per essere tutta completamente affrescata; e la chiesa di Santa Maria Assunta.

Grazie a degli amici del posto, riusciamo a strappare una piccola visita guidata di neanche 10 minuti nonostante la chiesa ormai sia in chiusura... e per fortuna, perché avrebbe riaperto non prima delle 15, eppure riusciamo a visitare la prima tutta affrescata e molto pittoresca, mentre la seconda molto

spoglia ma bella nel suo stile semplice dell'anno mille.

Tappa obbligata per pranzo... quando lungo la strada sentiamo di nuovo odore di arrosticini, quindi ci fermiamo in questo bar lungo la strada per prenderli d'asporto e gustarceli in camper.

È ora di lasciare l'interno per spostarci sulla costa, quindi posizioniamo **San Vito Chietino**, dove troviamo su internet un campeggio sul mare (**Via Trasbordo 2, 66038 San Vito Chietino CH, Camping Costa d'argento**), al quale arriviamo e subito ci buttiamo in mare... venendo dalla riviera, questo mare per noi è uno spettacolo, quindi ci godiamo le ultime ore di sole sulla spiaggia ciottolata di fronte al campeggio, proprio ai piedi del primo trabocco.

Km giornalieri 137

Lunedì 24 Agosto SAN VITO CHIETINO – PUNTA ADERCI

Classico campeggio di villeggiatura dove suona musica fino a sera e poco spazioso, non ci piace e nemmeno la Costa dei Trabocchi può essere questa, quindi decidiamo di lasciare il posto e procedere sulla costa, in direzione dell'abazia di San Giovanni in Venere, dove parcheggiamo ai piedi di questa per entrarci per una visita veloce... niente di particolare, quindi procediamo riprendendo il camper, in direzione **faro di Punta Penna**... anche questo, descritto molto bene, ma in realtà anche questo non è nulla di che, si ha però una bella vista sul mare.

Un po' delusi, riprendiamo la strada verso **Vasto**, dove parcheggiamo in un parcheggio coperto nei pressi di un palazzo dello sport (**N42.116343 E014.704338**), e da lì raggiungiamo in circa 10 minuti la via statale che porta fino al centro della cittadina, deserta, pochi ristoranti aperti, e poca gente in giro... saranno tutti al mare! Girovaghiamo alla ricerca di un bar per pranzare, a fatica, lo troviamo lungo la strada principale di rientro al camper... carina la cittadina, un po' desolata, niente di particolare, se non una bella vista su Vasto Marina, la parte bassa della città che dà sul bel mare.

Abbiamo capito che la fantomatica costa dei trabocchi si traduce nella parte iniziale, quindi da San Vito Chietino a Fossacesia, ma non rendono purtroppo in quanto la costa è molto turistica, non tenuta bene, con troppi stabilimenti balneari che cercano vagamente di assomigliare alla riviera romagnola, facendo perdere la bellezza della natura che renderebbe questa costa più selvaggia e caratteristica.

Ci spingiamo all'interno della riserva naturale di **Punta Aderci**, dove speriamo di rifarci dalla giornata almeno vedendo del bel mare, e puntiamo al campeggio oasi di Punta Aderci (**Via Torre Sinello, 31, 66054 Vasto CH**).

Attenzione, è molto affollato, quindi bisogna chiamare per prenotare prima; per fortuna la mattina ci dicono di avere posto quindi ci posizioniamo ed effettivamente ci fa già una impressione diversa rispetto al campeggio della sera precedente... è immerso nella natura incontaminata, e anche la spiaggia che troviamo a circa 10 minuti a piedi è abbastanza selvaggia, con ciottoli e capanne per l'ombra fatte con legni, ci piace! Il mare è un po' mosso oggi, dato il temporale della notte scorsa, ma ci godiamo il sole mentre mamma e papà vanno in avanscoperta lungo la pista ciclabile che corre in mezzo alla riserva che collega il campeggio ad altre spiagge.

Purtroppo inizia ad annuvolarsi ma la serata finisce con arrosticini dal campeggio, che dicono fare ottima cucina d'asporto, e un po' di pioggia.

Km giornalieri 67

Martedì 25 Agosto PUNTA ADERCI

Oggi giornata piena di relax, decidiamo di restare tutto il giorno in questa riserva naturale, ci siamo trovati bene e abbiamo raggiunto un buon compromesso: io e Valentina prendiamo il sole sulla spiaggia più vicina al campeggio, mentre mamma e papà si addentrano sulla ciclabile che corre in lungo e in largo il parco naturale, arrivando da una punta all'altra, con tappa bagno con noi nella spiaggetta ciottolata, anche se il mare purtroppo è un po' mosso, ma si sta molto bene, la natura fa da padrone, non ci sono stabilimenti balneari nè troppi turisti.

Cena con un risotto di mare preso al campeggio, che ogni sera propone un piatto diverso da poter prendere d'asporto comodamente, e riposo, finito il relax per ritornare ai nostri ultimi giorni di vacanza.

Km giornalieri 0

Mercoledì 26 Agosto PUNTA ADERCI – MATERA

Partiamo di buon'ora, lasciando il campeggio in direzione **Matera**... dopo qualche giorno di mare, bisogna accontentare la mamma che vorrebbe rivedere la particolare e unica cittadina, alla quale arriviamo verso le 12.

Parcheggiamo a circa 10 minuti dal centro, nel parcheggio in via **Giuseppe Saragat** adibito a camper, dal quale si può andare sia a piedi che con la navetta fino all'inizio dei Sassi.

Girovaghiamo alla ricerca di un bar per mangiare qualcosa, prima di iniziare la visita al primo Sasso, il Caveoso, perché abbiamo prenotato in serata una visita guidata all'altro, il Barisano.

Ovviamente da visitare c'è poco se non qualche casa esposizione dove mostrano come vivevano dentro queste grotte, ma sicuramente è una particolarità unica nel suo genere, dove è piacevole passeggiare per le strade, con molti turisti, nonostante il caldo si faccia sentire.

Alle 18 inizia la nostra visita guidata, che ci racconta la storia e le curiosità riguardanti Matera.

La piacevole passeggiata termina con vista sulla città illuminata dalla luce del crepuscolo e le prime luci accese... la vista migliore!

Non ci piace il posto per dormire, seppur sia possibile, quindi ci spostiamo a 5 km in un'area attrezzata (**Contrada Pedale della Palomba, Snc, 75100, Matera MT**), dove ci accolgono di buon grado regalandoci il loro tipico pane di Matera come benvenuto., uno spettacolo!

Km giornalieri 298

Giovedì 27 Agosto MATERA – AMATRICE

Non possiamo lasciare la cittadina senza acquistare una buonissima mozzarella paesana (acquistata presso un camioncino nell'area camper) per il pranzo, e poi partiamo, in direzione **Amatrice**, forse spinti dalla curiosità, anche se non è il termine giusto, di vedere con i nostri occhi quello che è rimasto dopo il terremoto del 2016, o forse attratti di più dall'idea di mangiarci una buona amatriciana, con l'intento di aiutare la popolazione rimasta.

Sosta pranzo in autostrada con pane di Matera e mozzarelle fresche... niente di meglio, prima di arrivare verso le 17 ad Amatrice.

A differenza dell'Aquila, la ferita qui è ancora molto fresca, lo testimonia il deserto che troviamo, le macerie rimaste come quattro anni fa, niente di ricostruito... un borgo completamente raso al suolo, l'unica traccia di quello che poteva essere è il campanile che svetta, tenuto stretto da tiranti.

Non ce la sentiamo di fermarci, restiamo molto incerti della scelta fatta, forse potevamo evitare questa sosta... arriviamo all'agricampeggio San Clemente (**Frazione Retrosi, 57, 02012 Retrosi RI**) che ci fa sostare per la notte, permettendoci di mangiare la loro tipica amatriciana fatta proprio da loro, il nostro obiettivo è così in realtà raggiunto, ceniamo in un clima molto familiare in un luogo tutt'altro che turistico ma ospitale. Ci riposiamo dai tanti chilometri fatti, e ci prepariamo al rientro di domani.

Km giornalieri 500

Venerdì 28 Agosto AMATRICE – BOLOGNA

Le nostre vacanze giungono così al termine complessivamente soddisfatti del viaggio, tiriamo le somme su quello che abbiamo visto. Sicuramente è stato un viaggio vario, abbiamo visto cose già viste ma con un'ottica diversa, abbiamo fatto montagna e mare, borghi e città d'arte, abbiamo visto paesi nel cuore della nostra terra che non avevamo mai visto... di mondo ce n'è tanto da vedere, tanto ne abbiamo visto ma tanto ancora ce n'è da vedere, ma questa è stata l'estate giusta per scoprire, o meglio riscoprire, uno dei paesi più belli al mondo, la nostra Italia: casa nostra.

Km giornalieri 406

Fam. Bottoni

Contatti:

michelaberti196801@gmail.com